



FILM DI SABRINA DIGREGORIO PRESENTATO DA GENTILE, CONSIGLIO, IARUSSI E GENCHI

Fra la Puglia e l'America

La voce poetica di Joseph Tusiani in un documentario

di MARIA GRAZIA RONGO

Un viaggio che è un incontro tra mondi, luoghi, anime e generazioni. È questo il senso del documentario *Finding Joseph Tusiani - The poet of two lands* diretto dalla giovane regista pugliese, originaria di Cerignola, **Sabrina Digregorio**. Lo stessa Puglia dalla quale, nel 1947, Joseph Tusiani, partì alla volta dell'America, sulle tracce del padre emigrato ventiquattro anni prima. L'America sarà poi il luogo dove Tusiani, nato a San Marco in Lamis, che nel documentario parla in prima persona, in un dialogo con una biografa (interpretata dall'attrice **Daiana Giorgi**) che ne ricostruisce i passi salienti della sua vita, diventerà poeta di chiara fama, legato all'uso particolarissimo di quattro lingue differenti, il dialetto garganico, il latino, l'inglese, l'italiano.

Il documentario, prodotto da Atena Films, e girato tra San Marco in Lamis e New York, rientra nel programma «L'emigrazione pugliese e l'Unità d'Italia», realizzato nell'ambito del Piano 2011 degli «Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo» dal servizio Internazionalizzazione ufficio pugliesi nel mondo della Regione Puglia, in colla-

borazione, tra gli altri, con la provincia di Foggia, il comune di San Marco in Lamis, l'Apulia Film Commission (AFC).

Uno stralcio del film è stato presentato ieri mattina nel Cineporto di Bari, nella Fiera del Levante, dalla regista, insieme a **Elena Gentile**, assessore al Welfare della Regione Puglia, **Maria Elvira Consiglio**, vicepresidente della Provincia di Foggia, **Oscar Iarussi**, presidente dell'AFC, **Giovanna Genchi**, dirigente del Servizio Internazionalizzazione ufficio Pugliesi nel mondo.

Digregorio ha scelto di raccontare l'emigrazione attraverso la poesia di Tusiani, come lei stessa ha precisato. «Tusiani è ponte tra culture e mondi lontani - ha sottolineato Iarussi - quello della sua terra d'origine, la Puglia, e il nuovo mondo dell'America». «Un progetto che ci svincola in qualche modo dall'immagine standard dell'emigrazione - ha detto Gentile - con il racconto delle eccellenze pugliesi che si sono fatte strada nel mondo». Un lavoro che accende i riflettori anche su un altro aspetto dell'emigrazione italiana, come ha aggiunto Consiglio, cioè l'emigrazione colta, e che si inquadra nelle iniziative regionali dell'anno delle celebrazioni dell'Unità d'Italia, ha concluso Genchi.